

Autocertificazione

Cos'è l'Autocertificazione?

Per lo svolgimento di numerose pratiche i cittadini hanno la facoltà di produrre, in sostituzione dei certificati richiesti da una Pubblica Amministrazione o da un gestore di servizi pubblici, una autocertificazione, ovvero una propria dichiarazione attestante fatti o situazioni personali. L'autocertificazione può essere fatta presso la propria abitazione o nell'ufficio in cui il soggetto si trova, senza doversi recare in Comune per richiedere il normale certificato. Sarà sufficiente dichiarare in modo chiaro e semplice i fatti e sottoscrivere.

Come si presenta

L'autocertificazione può essere presentata direttamente e personalmente all'Ufficio che richiede il certificato, oppure essere trasmessa per posta, via fax, tramite terze persone o posta elettronica. L'autocertificazione può essere presentata presso tutti gli uffici delle Pubbliche Amministrazioni (Comune, Prefettura, Questura, NPS, Motorizzazione, Provincia, Regione, ecc.) ed a tutti i gestori di pubblici servizi (Enel, Telecom, Omnitel, Aci, Azienda Gas, Trasporti, Acqua, ecc.). L'autocertificazione non può essere presentata agli Uffici o Aziende private (Banche, Agenzie Viaggi, Agenzie per il recupero crediti, ecc.). Attenzione: quando il certificato è richiesto da un'Azienda privata e quest'ultima lo trasmette ad un Ente pubblico, è possibile avvalersi dell'autocertificazione.

Cosa si può autocertificare?

- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- stato di: celibe; coniugato, già coniugato, vedovo;
- stato di famiglia;
- esistenza in vita;
- nascita del figlio;
- decesso del coniuge, dell'ascendente e del discendente;
- posizione agli effetti degli obblighi militari;
- iscrizione in albi o elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione;
- titolo di studio o qualifica professionale posseduta;
- esami sostenuti;
- titolo di: specializzazione; di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- situazione reddituale o economica, anche ai fini della concessione di benefici e vantaggi di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- possesso e numero del codice fiscale;
- possesso della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'Anagrafe tributaria e inerente all'interessato;
- stato di disoccupazione;
- qualità di pensionato e categoria di pensione;
- qualità di studente;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione; di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;
- qualità di vivenza a carico;
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile.

Cose da sapere

Nelle autocertificazioni e nelle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà si deve sempre dichiarare la verità. L'ente che riceve l'autocertificazione provvede d'ufficio per accertare la veridicità di quanto è stato dichiarato dal cittadino; se la dichiarazione non risponde a verità il soggetto può essere punito con gravi sanzioni penali. Quando un soggetto si presenta presso un ufficio pubblico, l'impiegato deve sempre avere i moduli necessari per poter fare l'autocertificazione. Quando si deve presentare una domanda ad un ufficio pubblico, è possibile inserire in essa il contenuto delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive, anche se queste sono richieste con atti separati. Quando non è possibile avvalersi dell'autocertificazione si può ricorrere alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Questa è una dichiarazione resa dal cittadino comprovante fatti, stati e qualità personali o riferiti ad altre persone, di cui il soggetto interessato sia a diretta conoscenza.

Esempio: se l'impianto elettrico della propria abitazione è stato ristrutturato nel 1990, da una ditta che oggi non esiste più, sarà possibile rendere la seguente dichiarazione:

" Il sottoscritto dichiara che la Ditta
ha eseguito i lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico
nell'abitazione posta in nell'anno 1990".

Attenzione: con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non si può dichiarare situazioni inerenti fatti che debbano ancora accadere, assunzioni di impegni, rinunce, accettazione di incarichi, intenzioni future e tutto ciò che riguarda i rapporti privati; è inoltre disponibile il modulo per la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Esibizione di documenti

I dati relativi al cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza attestati in documenti di riconoscimento in corso di validità, hanno lo stesso valore dei corrispondenti certificati.

Quando si rivolge un'istanza a una Pubblica Amministrazione o a chi gestisce un servizio pubblico e viene richiesto di esibire un documento d'identità, non si dovrà presentare nessun certificato che contenga i dati presenti nel documento d'identità.

Si può utilizzare qualsiasi documento per comprovare stati e qualità personali, ma non fatti giuridici diversi, mediante esibizione all'ufficio competente del documento rilasciato da una Pubblica Amministrazione che contenga l'attestazione dei dati richiesti.

Nel caso in cui i dati attestati in documenti di riconoscimento abbiano subito variazioni dalla data di rilascio e siano comunque utilizzati per sostituire i certificati, il responsabile

può essere soggetto a sanzioni penali.

Autentica di firme e copie

Quando si presenta una domanda ad un ufficio pubblico e viene richiesta l'autentica della firma, si può

Presentare e firmare la domanda di fronte al dipendente addetto; in questo caso la firma non dovrà essere autenticata.

Spedire la domanda per posta o inoltrarla tramite una terza persona; in questo caso si dovrà allegare la fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento (carta d'identità, patente di guida, ecc.)

L'autentica della firma su una domanda può essere richiesta solo se un'apposita norma di legge o di regolamento lo preveda, altrimenti non può essere richiesta.

Attenzione: quando si partecipa ad un concorso pubblico non si dovrà mai autenticare la firma

sulla domanda di partecipazione.

Chi può autenticare la firma?

La firma può essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione cioè il dipendente a cui va presentata l'istanza o la documentazione; è sempre competente a ricevere la documentazione il responsabile del procedimento, identificato ai sensi della legge 241/90. La firma può anche essere autenticata dal notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco, indipendentemente dal Comune di residenza dello stesso dichiarante.

Le copie autentiche.

Le copie autentiche di atti e documenti sono pienamente equipollenti agli originali. L'autenticazione di un documento può essere effettuata dal funzionario competente dal quale è stato emesso l'originale, da quello presso il quale l'originale è depositato o conservato o da quello presso il quale deve essere presentato il documento, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco. Nel caso si debba presentare all'Amministrazione copia autentica di un documento, l'autenticazione della copia può essere fatta dal responsabile del procedimento o dal dipendente competente a ricevere la documentazione, dietro esibizione dell'originale. In questo caso la copia autentica può essere utilizzata solo nel procedimento in corso.

Nel caso si debba presentare la copia di una pubblicazione o, nei concorsi pubblici, copie autentiche di titoli (diplomi, attestati, ecc.), in sostituzione si può presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conoscenza del fatto che la copia presentata è conforme all'originale.

Un obbligo per la Pubblica Amministrazione

Oggi le norme per la semplificazione offrono molti e diversi modi per snellire l'attività amministrativa e per evitare al cittadino inutili e fastidiose perdite di tempo e di denaro: autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, esibizione di documenti, autentica di copie, acquisizione diretta di atti e documenti. E' il cittadino che sceglie gli strumenti semplificativi di cui avvalersi: la Pubblica Amministrazione non può, in nessun caso, rifiutare di accogliere le scelte fatte dal cittadino. In caso di rifiuto il dipendente pubblico incorrerà nelle sanzioni previste dal codice penale e potrà essere punito per omissione o rifiuto di atti d'ufficio. Qualora il cittadino non intenda presentare l'autocertificazione potrà chiedere, al dipendente dell'ufficio a cui si rivolge, che egli stesso

acquisisca direttamente i documenti e i certificati presso le Pubbliche Amministrazioni competenti. In questo modo il cittadino non dovrà preoccuparsi di niente: sarà la pubblica amministrazione ad agire per lui.

Esempio: se si presenta una domanda per ottenere un'autorizzazione comunale e il funzionario ci chiede di produrre il certificato di nascita, quello di residenza, ecc. sarà sufficiente chiedere allo stesso funzionario di acquisire d'ufficio i certificati che mi sono stati richiesti